



**comune di trieste**  
assessorato alle politiche  
della cultura e del turismo



57ª Barcolana, 12.10.2025 / arrivo dalla Strada Napoleonica / foto digitale

## **Giacomo Garzya**

*Flash sulla Barcolana: alle luci della sera*

inaugurazione

mercoledì 15 aprile 2026 ore 19

**SALA COMUNALE D'ARTE**

piazza dell'Unità d'Italia, 4 - Trieste

introduzione critica di Marianna Accerboni

16 aprile\_4 maggio 2026

orario feriale e festivo: 10\_13 / 17\_20

**INGRESSO LIBERO**

*Vedi Napoli e poi muori, dice l'antico adagio, ma c'è anche chi, nato a Napoli, per gli accadimenti della vita, sceglie di vivere a Trieste, sulle sponde di un altro mare. È il caso di Giacomo Garzya, prolifico poeta e fotografo che, con questa mostra ci offre un'interpretazione raffinata e molto personale del paesaggio di mare triestino, rivisitato attraverso il medium digitale con una sensibilità luministica mediterranea.*

*Grande viaggiatore di ampia cultura e apertura europee, Garzya rappresenta una sorta di fiume in piena: ricco di energia, si fa autore di una fotografia vitale, pervasa di cromatismi e luci potenti. La sua non è una rappresentazione romantica, neoromantica o d'ispirazione sturm und drang (tempesta e impeto), narrata in chiave mitteleuropea come spesso accade ad autori giuliani quali per esempio Fabio Colussi o come evidenzia il lessico espressionista di Livio Rosignano nel raffigurare la bora scura, ma è un'interpretazione con forti contrappunti di luce della natura di Trieste. In questa città, in cui la cultura italiana s'intreccia a molteplici suggestioni culturali europee e internazionali, Garzya porta i cromatismi accesi e brillanti e la luce intensa dell'arte visiva italiana. Un esempio affine per tutti potrebbe essere rappresentato dalla dinastia dei Tito, il cui capostipite, Ettore Tito, pittore e scultore (Castellammare di Stabia 1859 - Venezia 1941), portò la luce partenopea nella città lagunare, i cui artisti erano già caratterizzati da un'intensa e positiva sensibilità per il dato luministico, seguito in questo orientamento dal figlio Luigi (Sambruson, Dolo 1907 - Venezia 1991), pittore, e dal nipote Giuseppe (Venezia 1959 - 2021), pittore e scultore.*

*Garzya va oltre la dimensione introspettiva della luce del mare di Trieste - i cui artisti storici si erano formati a Venezia, Monaco di Baviera, Vienna e Berlino -, che riesce invece a traslare, attraverso una verve luministica e cromatica coraggiosa e intensa, in un fattore luministico gioioso e positivo, che non si guarda dentro ma gode dell'essere luce.*

**Marianna Accerboni**

**Giacomo Garzya**, nato a Napoli nel 1952 da padre leccese, napoletano d'adozione, e madre belga. Laureato in Storia moderna all'Università Federico II di Napoli, borsista dell'Istituto Italiano per gli Studi Storici e ricercatore del CNR, già docente di Materie letterarie, ha pubblicato saggi storici, una ventina di raccolte di poesie e diversi libri di fotografie. Ha partecipato a vari concorsi di poesia, risultando secondo al *IV Premio Internazionale Fëdor Dostoevskij* e ottenendo il titolo di Alfiere della cultura al *XIX Premio Internazionale Mario Luzi 2023 / 2024*. Molte sue poesie sono state tradotte in inglese, greco moderno, francese, spagnolo, tedesco e arabo classico. Biografia completa sul sito web *Giacomo Garzya - Le Immagini e la Poesia* / <https://www.maree2001.it>.

**Evento collaterale: giovedì 23 aprile ore 17.30**

**Sala Bobi Bazlen, Palazzo Gopceвич**

*presentazione degli ultimi due libri di fotografie di Giacomo Garzya: Echi di pietra sulle rotte delle sirene. Gli ellenismi nel Mediterraneo (Iuppiter edizioni, Napoli 2026, pp. 80) e Mare. Sponde e onde dal mondo (Iuppiter edizioni, Napoli 2026, pp. 320) a cura di Claudia Colecchia, responsabile della Fototeca dei Civici Musei di Storia ed Arte del Comune di Trieste, e dell'architetto Marianna Accerboni.*

info: [giacomo.garzya@virgilio.it](mailto:giacomo.garzya@virgilio.it) / +39 339 1051815 / +39 335 6750946